

MOZIONE

26.11.2025

Per un mandato imprenditoriale e sostenibile dell'EOC

Il Ticino si colloca stabilmente fra i Cantoni più costosi della Svizzera a livello di costi sanitati. Dal 1996 al 2024 il costo netto per assicurato è cresciuto del 170%, una progressione superiore alla media svizzera e incompatibile con l'evoluzione dei premi LaMal, che dal 2021 non coprono più i costi reali delle prestazioni. Parallelamente, le prestazioni nette pro capite nel nostro Cantone sono aumentate del 28% solo dal 2020, mentre la crescita media nazionale si attesta attorno al 18%

Questa dinamica non può essere attribuita né alla demografia né alla Confederazione. Anche con un'elevata quota di popolazione anziana – altri Cantoni hanno registrato aumenti minimi, dimostrando che la leva principale è la gestione cantonale dell'offerta sanitaria. In Ticino, invece, si è permessa una sovra-offerta strutturale: troppe specialità duplicate, troppi punti ospedalieri mantenuti per inerzia, un ricorso crescente al pronto soccorso e una crescita incontrollata del settore ambulatoriale privato e parapubblico

In questo quadro, il mandato di prestazione dell'EOC rappresenta un limite significativo. L'attuale mandato privilegia la copertura territoriale e la preservazione dell'esistente, mentre trascura in maniera sistemica criteri di efficienza, produttività, sostenibilità economica, innovazione organizzativa e razionalizzazione interna.

La frammentazione strutturale dell'EOC, la duplicazione di servizi e la mancanza di un orientamento gestionale moderno sono incompatibili con l'evoluzione delle cure e con la necessità di contenere la spesa pubblica.

Altri Cantoni hanno già intrapreso la via della gestione ospedaliera imprenditoriale, introducendo modelli più autonomi (spesso sotto forma di società di diritto pubblico) che combinano responsabilità gestionale e controllo strategico cantonale.

Il Ticino, invece, è ancora vincolato a un assetto normativo e gestionale che limita la capacità dell'EOC di reagire rapidamente ai cambiamenti, di collaborare in modo efficace con il settore privato, di concentrare le specialità e di innovare.

Un mandato di prestazione più moderno e imprenditoriale – unito a una struttura giuridica che garantisca autonomia operativa e responsabilità economica – è una condizione indispensabile per migliorare la qualità, contenere i costi e ridurre la pressione sui premi di cassa malati.

Alla luce di tutto ciò, il Consiglio di Stato è invitato a presentare un messaggio che preveda:

1. Rivedere il mandato di prestazione dell'EOC secondo criteri imprenditoriali, di efficienza e di responsabilità economica;
2. Promuovere la valorizzazione delle risorse interne e la riduzione delle duplicazioni;
3. Valutare, nel medio termine, la trasformazione dell'EOC in una società di diritto pubblico partecipata dal Cantone e, eventualmente, dai cittadini.

Alain Bühler

Raide Bassi, Lara Filippini, Tiziano Galeazzi, Andrea Giudici, Sergio Morisoli, Aline Prada, Tuto Rossi, Roberta Soldati